
Unità dei cristiani, una settimana di preghiera

Autore: Severin Schmid

Fonte: Città Nuova

*I/O essere testimoni di fatto c'è e il titolo della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si svolge nell'emisfero nord, come ogni anno, dal 18 al 25 gennaio. La frase di Luca invita i cristiani ad essere testimoni dell'amore senza limiti di Dio per gli uomini. Ma «I Vangeli non può essere annunciati da voci discordanti», afferma il documento preparato da un gruppo di lavoro, promosso dal Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani e dalla Commissione "Fede e costituzione" del Concilio ecumenico della Chiesa.

Fu proprio questa commissione a ridare nel 1970 a Edimburgo prevalenti ad anglicani, a cui si unì anche un ortodosso, in una conferenza missionaria internazionale considerata l'evento ufficiale del Movimento ecumenico moderno. A 100 anni da quell'evento si constata che, pur essendo comparsi tanti passi verso la piena comunione visibile tra le Chiese, essa resta ancora una grande sfida che urge ogni giorno di più. Molte donne e uomini di oggi ignorano la voce dei cristiani proprio perché di lei.

Per il nostro battesimo - ricorda il documento - formiamo già un unico corpo e siamo chiamati a vivere in comunione. Dio ci ha creati fratelli e sorelle in Gesù Cristo. Non è questa la testimonianza fondamentale che dobbiamo presentarci?

Si Ma nella la domanda: Come possiamo essere testimoni oggi, nella situazione attuale di Chiesa ancora separate?

Certamente è già una testimonianza per il mondo se i cristiani pregano insieme. Questo è uno degli scopi di questa Settimana promossa dal sacerdote francese Paul Couderc nel 1925, occasione che l'unità non è realizzabile dagli uomini, ma sarà un intervento dello Spirito Santo. Ancora più eloquente sarà la preghiera se diventa una persona unita dell'amore reciproco.

Ma possiamo fare ancora di più. Ci piace che per la Settimana di preghiera 2010 si proponga di condividere le esperienze di vita di fede tra appartenenti di Chiese diverse. «Nell'facile partecipazione dell'altro - si legge nel Breve guida - creiamo nella fede e nell'amore. Nonostante la diversità della nostra testimonianza personale e collettiva, ci troviamo strettamente congiunti nell'unica storia dell'amore di Dio».

Facciamo l'esperienza che proprio il comunione come al cerca di seguire Gesù, la propria storia di conversione e le vicende nell'impegno di vivere i Vangeli nel quotidiano, può farci sentire fratelli e sorelle in Cristo, uniti da lui indipendentemente dall'appartenenza ecclesiale.

Vari movimenti cristiani nei negli ultimi decenni raggruppati in sei membri di Chiese diverse e hanno percorsi delle esperienze preziose per il cammino verso la piena comunione tra le Chiese. Ne è un esempio la comunione eucaristica a livello europeo di oltre 250 movimenti e comunità di varie Chiese.

Resta infine profondamente vero che il modo migliore di promuovere l'unità dei cristiani sta nell'annuncio Cristo insieme. È perciò auspicabile che la Settimana di preghiera 2010 oltre a promuovere la preghiera comune, susciti anche occasioni per dare testimonianza di Vangelo vissuto tra cristiani di varie Chiese.